

Coldiretti innova cominciando dai latticini

In campo con l'università per "ricercare" l'immagine della Latteria di Borgo Paludo

Una nuova confezione e un nuovo yogurt per la Latteria di Borgo Paludo; la forma dei contenitori, la confezione comprese le modalità espositive per le ricotte prodotte da una rete di latterie associate ad Arolaca, l'associazione dei produttori lattiero caseari del Fvg, e infine gli spazi espositivi per Terraamica, cooperativa che ha il compito di promuovere e di vendere nelle fiere e nelle piazze i prodotti agricoli dei coltivatori.

Sono i tre progetti, frutto di una collaborazione fra Coldiretti, Ciase e Università di Udine, presentati al convegno "Innovazione e design in agricoltura, ricercare l'immagine"

organizzato da Coldiretti con la collaborazione dell'università di Udine, del Ciase, della Camera di commercio, della latteria di Borgo Paludo, di Arolaca e di Terraamica.

A illustrare il lavoro, che ha coinvolto decine di studenti dell'ateneo, dopo i saluti del presidente di Coldiretti Udine Rosanna Clocchiatti e del professor Michele Morgante, il professor Bernardino Pittino, docente del corso di disegno industriale della facoltà di agraria e la dottoressa Niela Indrigo, collaboratrice alla didattica al corso di laurea in architettura.

«Abbiamo affrontato i tre progetti – ha spiegato Pittino – come fossero

tre lavori commissionati da altrettanti clienti, facendo vivere agli studenti tutte le fasi: dall'incontro con il committente alla ricerca sulle più importanti esperienze di food design, dalle visite alle aziende al prodotto finito. E devo dire che sono stati davvero molto bravi».

I lavori degli studenti sono esposti in una mostra a palazzo Florio visitabile questa settimana.

«Il progetto – ha spiegato il professor Mario Gregori dell'università, capofila dell'iniziativa assieme al Ciase – dimostra sostanzialmente due elementi molto importanti: il grande contributo che può dare l'università di Udine se corretta-

mente stimolata e le capacità innovative di un settore tradizionalmente ancorato alle esperienze del passato come quello agricolo, ma che in questi tre casi ha saputo accettare e vincere le sfide dell'innovazione. Innovazione – ha concluso Gregori – ormai indispensabile per restare sul mercato».

I lavori sono stati conclusi dall'assessore provinciale all'agricoltura Daniele Macorig che si è congratulato con studenti, università, Ciase e Coldiretti per il progetto e ha sottolineato l'importanza del lavoro di gruppo che, come questa esperienza ha dimostrato, fa crescere tutta la società nel suo insieme».